



Bada a come parli!

“Cervello di gallina! Ti sei comportato come un alocco! E ora non fare il camaleonte: non sono mica la tua gallina dalle uova d’oro! Ti sembrerò un vecchio barbogianni, ma è inutile guardarmi con quegli occhi da cerbiatto. Hai fatto la cicala e ora non mi commuovo per le tue lacrime da cocodrillo!” Visto? I nomi degli animali che si usano ogni giorno parlando, sono tantissimi. Ma non tutti questi modi di dire la dicono giusta! Scopri il loro significato e soprattutto trova quelli che non sono fondati su fatti veri, ma su pregiudizi.



A. Piangere come un vitello



C. Avere l’occhio di lince



F. Dormire come una marmotta

D. Sentirsi come un pesce fuor d’acqua



E. Dormire in piedi come i cavalli



B. Essere cane e gatto



G. Far ridere i polli



H. Qui casca l’asino!

Soluzioni

- A. Piangere molto. **Vero**: i vitelli piangono tantissimo quando vengono separati dalla mamma.
- B. Essere nemici per la pelle. **Falso**: spesso cane e gatto vanno d’accordissimo.
- C. Avere una vista acuta. **Vero**.
- D. Non sentirsi a proprio agio. **Vero**, ovviamente!
- E. Essere svagati, intontiti. **Falso**: i cavalli, se hanno spazio sufficiente, preferiscono dormire sdraiati.
- F. Dormire a lungo, beatamente. **Vero**.
- G. Chi crede di essere spiritoso o compie azioni strampalate. **Falso**: i polli sono animali intelligenti, e oltretutto, negli allevamenti non hanno niente di cui ridere!
- H. Esclamazione che indica una difficoltà o un inganno, in quanto l’asino viene ritenuto un animale con poco cervello (ti ricordi Pinocchio?). **Falso**: l’asino è un mammifero intelligente e sensibile!